

INDICE GENERALE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	1

PARTE I

LO STILE DIPLOMATICO IN GENERE NOZIONI GENERALI

1. LO STILE DIPLOMATICO	7
1.1. La dimensione personalistica: «Le style c'est l'homme»	7
1.2. La dimensione oggettiva: «Le style c'est la chose»	9
1.3. Lo «stile di cancelleria» e lo «stile diplomatico»	11
1.4. Le definizioni tradizionali di «stile diplomatico»	13
1.5. Lo stile diplomatico oggi	19
1.6. La specificità dello stile diplomatico ecclesiastico	23
2. LO STILE DIPLOMATICO ATTRAVERSO I SECOLI	27
2.1. Da Costantino al Concilio di Costanza (1417)	27
Gli apocrisari	28
Caratteristiche dei documenti diplomatici medievali	31
Il Concordato di Worms (1122)	33
2.2. Dal Concilio di Costanza (1414-1418) alla pace di Westfalia (1648)	34
La cancelleria papale	36
Il <i>Breve</i> e il <i>Motu Proprio</i>	38
La pace di Westfalia (1648)	40
2.3. Dalla pace di Westfalia ai giorni nostri	44
Il Congresso di Vienna (1815)	44
Dal <i>Règlement sur le rang des agents diplomatiques</i> del Congresso di Vienna (1815) alla <i>Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche</i> (1961)	49
2.4. Antologia di testi	54

	<i>pag.</i>
3. LA LINGUA DIPLOMATICA	79
3.1. Dal <i>sermo latinus</i> all'affermarsi del francese	80
3.2. Il primato dell'inglese e lo sviluppo della diplomazia multi- laterale	83
3.3. La lingua della Santa Sede	87
3.4. La lingua della Santa Sede nei trattati internazionali	90
4. LA CLASSIFICAZIONE DEI DOCUMENTI DIPLOMATICI	95
4.1. La classificazione dei documenti diplomatici in genere	95
I documenti diplomatici unilaterali	96
I documenti diplomatici bilaterali o plurilaterali	96
I documenti diplomatici minori	97
4.2. La classificazione dei documenti della Santa Sede	98
I documenti del Romano Pontefice	100
I documenti della Curia Romana	103
4.3. I documenti interni della Santa Sede	104
5. LA STRUTTURA DEI DOCUMENTI DIPLOMATICI	107
5.1. La data	109
5.2. Il vocativo iniziale (<i>appel, inscription</i>)	111
5.3. I titoli onorifici	111
5.4. Le formule di cortesia (<i>courtoisie</i>)	126
5.5. La firma (<i>souscription, signature</i>)	135
5.6. L'occhio (<i>réclame</i>)	136
5.7. L'indirizzo sulla busta (<i>suscription o adresse</i>)	141
6. LE QUALITÀ LOGICO-LETTERARIE DEL DOCUMENTO DIPLO- Matico	147
6.1. Le qualità logiche di un documento diplomatico	147
6.2. Le qualità letterarie di un documento diplomatico	152
La correttezza	152
La precisione	153
La purezza	154
La chiarezza	155
La concisione	157
6.3. Le regole pratiche di punteggiatura, grammatica e linguistica	158
I segni di interpunzione	158
Gli accenti e le elisioni	165
Le maiuscole	167
Le formule e le abbreviazioni	170

pag.

PARTE II
LO STILE DIPLOMATICO IN SPECIE
I DOCUMENTI DIPLOMATICI ESTERNI

7.	LE QUALITÀ STILISTICHE DEI DOCUMENTI DIPLOMATICI ESTERNI UNILATERALI	183
7.1.	Le lettere diplomatiche (<i>lettres diplomatiques</i>)	183
7.2.	Le lettere di cancelleria (<i>lettres de chancellerie</i>)	184
	Esemplari di lettere di cancelleria	186
7.3.	Le lettere di gabinetto (<i>lettres de cabinet</i>)	188
	Esemplari di lettere di gabinetto	189
7.4.	Le lettere in forma di biglietto (<i>lettres en billet</i>)	194
	Esemplari di lettere in forma di biglietto	195
7.5.	La nota diplomatica (<i>nota firmata</i>)	196
	Esemplari di nota diplomatica	198
7.6.	La nota verbale (<i>nota non firmata</i>)	203
	Esemplari di nota verbale	204
7.7.	Il memorandum	210
	Esemplari di memorandum	212
7.8.	Il promemoria (<i>aide-mémoire</i>)	215
	Esemplari di promemoria	217
7.9.	L'appunto (<i>note</i>)	220
	Esemplari di appunto	221
7.10.	L'ultimatum e la dichiarazione di guerra	222
	Esemplari di ultimatum	223
	Esemplari di dichiarazioni di guerra	227
7.11.	Le lettere credenziali (<i>lettres de créance</i>)	228
	Esemplari di lettere credenziali	229
7.12.	I pieni poteri (<i>pleins pouvoirs</i>)	235
	Esemplari di pieni poteri	236
7.13.	Lo strumento di ratifica (<i>instrument de ratification</i>)	239
	Esemplari di strumento di ratifica	240
7.14.	Lo strumento di adesione (<i>instrument d'adhésion</i>)	243
	Esemplari di strumento di adesione	244
8.	LE QUALITÀ STILISTICHE DEI DOCUMENTI DIPLOMATICI ESTERNI BILATERALI E MULTILATERALI	247
8.1.	Le denominazioni dei trattati internazionali	248
8.2.	Il procedimento di formazione dei trattati	251
	La fase della negoziazione	252

	<i>pag.</i>
La fase dell'adozione	253
La fase dell'autenticazione	253
La fase della firma o sottoscrizione	254
La fase della ratifica o dell'adesione	254
8.3. La struttura di un accordo internazionale	256
Il preambolo (protocollo)	257
La parte centrale (mesocollo)	258
La parte finale (escatocollo)	259
8.4. La procedura della Santa Sede per la stipulazione di accordi internazionali	261
8.5. Esempolari di accordi internazionali	264
9. I DOCUMENTI DIPLOMATICI BILATERALI O MULTILATERALI DI NATURA INFORMATIVA O DICHIARATIVA	267
9.1. Il processo verbale	268
Esempolari di processo verbale	269
9.2. Il comunicato finale	270
Esempolari di comunicato finale	271
9.3. La dichiarazione congiunta	273
Esempolari di dichiarazione congiunta	274
9.4. Il rapporto comune	276
Esempolare di rapporto comune	276
9.5. La nota collettiva	277
Esempolari di nota collettiva	279
10. I DOCUMENTI DIPLOMATICI ESTERNI «MINORI»	283
10.1. I libri diplomatici	284
10.2. Esempolari di libri diplomatici	285
10.3. Il proclama	288
10.4. Esempolari di proclama	290
10.5. Il manifesto	292
10.6. Esempolare di manifesto	293
10.7. Il messaggio	294
10.8. Esempolari di messaggio	295
10.9. I discorsi di politica estera	298
10.10. Esempolare di discorso di politica estera	299
10.11. La conferenza stampa e l'intervista	300
10.12. Il biglietto da visita	301
10.13. Esempolari di biglietto da visita	304
10.14. Il biglietto di invito	305
10.15. Esempolari di biglietto di invito	307
10.16. Il libro delle firme	308

PARTE III

LO STILE DIPLOMATICO IN SPECIE
I DOCUMENTI DIPLOMATICI INTERNI

11. LE QUALITÀ STILISTICHE DEI DOCUMENTI DIPLOMATICI INTERNI	313
11.1. Il rapporto diplomatico	315
Le tipologie di rapporto diplomatico	315
Le finalità del rapporto diplomatico	317
Le caratteristiche stilistiche di un rapporto diplomatico	318
La struttura interna del rapporto	320
Il rapporto per la trasmissione di documenti	321
I frasari di introduzione	322
I frasari di conclusione	323
Esemplari di rapporto diplomatico	324
11.2. Il dispaccio	331
Le finalità del dispaccio	331
Le tipologie di dispacci	332
Le caratteristiche stilistiche	332
Esemplari di dispaccio	334
11.3. Il foglio	336
Esemplare di foglio	337
11.4. L'ufficio	337
Esemplare di ufficio	338
11.5. La lettera	339
Esemplari di lettera	339
11.6. La nota	340
Esemplare di nota	341
11.7. Il telegramma	342
Esemplari di telegramma	344
11.8. Le istruzioni diplomatiche	345
Esemplari di istruzioni diplomatiche	348
11.9. La relazione	353
Esemplare di relazione	354
11.10. L'appunto	355
Esemplari di appunto	356
11.11. Il promemoria	359
Esemplare di promemoria	360
11.12. Il processo verbale	361
Esemplare di processo verbale	362
11.13. La nota d'archivio	364
Esemplari di nota d'archivio	364

	<i>pag.</i>
11.14. Il cartoncino	366
Esemplari di cartoncino	366
12. LA CIFRA DIPLOMATICA	369
12.1. L'uso della cifra nella storia della diplomazia	370
La <i>scytala lacedaemonia</i> (V sec. a.C.)	370
Il codice Atbash (V sec. a.C.)	371
La tavola di Polibio (II sec. a.C.)	371
I cifrari di Giulio Cesare e di Augusto (I sec. a.C. – I sec. d.C.)	372
I cifrari medievali (XI-XIV sec.)	373
La crittografia rinascimentale (XV sec.)	373
Il disco di Leon Battista Alberti (1467)	375
Il cifrario di Vigenère (1586)	378
Il cilindro di Jefferson (1790-1795)	379
La crittografia durante la Prima Guerra Mondiale (1914-1918)	380
Il cifrario di Vernam (1917-1919)	381
La macchina «Enigma» (1918-1945)	382
Il cifrario RSA	384
12.2. Le regole stilistiche per la composizione di un messaggio cifrato	386
Quando avvalersi della cifra	386
Chi è abilitato ad usare la cifra	387
Chi legge i cifrati	388
Le caratteristiche stilistiche di un cifrato	388
Come conservare i cifrati	389
12.3. Esemplari di cifrati in chiaro	389
13. LA REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI DIPLOMATICI	391
13.1. L'archivio	391
Archivio corrente, archivio di deposito, archivio storico	393
13.2. I mezzi di ricerca: il titolare, il libro del protocollo e lo schedario	395
13.3. Le norme per la Curia Romana	398
13.4. Il testo della legge sugli archivi della Santa Sede	400
13.5. Il Regolamento per gli archivi delle Rappresentanze Pontificie	414
13.6. Esemplare di titolare in uso nelle Rappresentanze Pontificie	418
<i>Conclusione</i>	425
<i>Bibliografia</i>	427
<i>Indice analitico</i>	437
<i>Indice generale</i>	443